

Scheda Dati di Sicurezza

1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto*

Codice: 14406-25/05/2012
Denominazione: LEIMAY

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Fungicida in sospensione concentrata per uso agricolo.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: SCAM SpA
Indirizzo: Strada Bellaria, 164
Località e Stato: 41126 Modena (MO)
Italia
tel. 059586511
fax 059460133

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: sds@scam.it

1.4. Numero telefonico di emergenza*

Per informazioni urgenti rivolgersi a: 059586511 dalle 8:30 alle 18:00 (SCAM S.p.A.)

Elenco dei CAV accreditati dal Ministero della Salute
aventi accesso diretto alla consultazione della Banca
Dati Del Istituto Superiore di Sanità.

Pavia - CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica .
Milano - Osp. Niguarda Ca' Granda.
Bergamo - Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII
Firenze - Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica
Roma - CAV Policlinico "A. Gemelli"
Roma - CAV Policlinico "Umberto I"
Roma - CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù"
Napoli - Az. Osp. "A. Cardarelli"
Foggia - Az. Osp. Univ. Foggia

Tel. 0382-24444
Tel. 02-66101029
Tel. 800883300
Tel. 055-7947819
Tel. 06-3054343
Tel. 06-49978000
Tel. 06 68593726
Tel. 081-7472870
Tel. 0881-732326

2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.*

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

2.1.1. Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Provoca grave irritazione oculare.	H319
Molto tossico per gli organismi acquatici. Aquatic Acute 1	H400
Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Aquatic Chronic 1	H410

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H319 Provoca grave irritazione oculare.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P280 Indossare guanti/ Proteggere gli occhi
P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P501 Smaltire il prodotto in conformità alla regolamentazione nazionale.

Indicazioni di pericolo supplementari

EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

2.3. Altri pericoli.

Informazioni non disponibili.

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.**3.1. Sostanze.**

Informazione non pertinente.

3.2. Miscele.

Contiene:

Identificazione.	Conc. %.	Classificazione 1272/2008 (CLP).
Achilpoliglucoside		
CAS. -	17 - 19	Eye Dam. 1 H318
CE. -		
INDEX. -		
Amisulbrom		
CAS. 348635-87-0	17,7	Acute Tox. 4 H332, Aquatic Acute 1 H400, Aquatic Chronic 1 H410
CE. -		
INDEX. -		
Poliarilfenolo etossilato		
CAS. 99734-09-5	2-4	Aquatic Chronic 3 H412
CE. -		
INDEX. -		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

4. Misure di primo soccorso.**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.**

OCCHI: lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare immediatamente un medico.

PELLE: lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Se l'irritazione persiste, consultare il medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, consultare immediatamente il medico.

INGESTIONE: consultare immediatamente il medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

OCCHI: lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare immediatamente un medico.
PELLE: lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Se l'irritazione persiste, consultare il medico.
Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Informazioni non disponibili.

5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e antistatici), una maschera a sovrappressione con un facciale che ricopre tutto il viso dell'operatore oppure l'autorespiratore (autoprotettore) in caso di grosse quantità di fumo.

6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) dall'area in cui si è verificata la perdita. Evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. In caso di polveri disperse nell'aria adottare una protezione respiratoria. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato. Allontanare le persone non equipaggiate. Per le informazioni relative ai rischi per l'ambiente e la salute, alla protezione delle vie respiratorie, alla ventilazione ed ai mezzi individuali di protezione, fare riferimento alle altre sezioni di questa scheda. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Raccogliere con mezzi meccanici antiscintilla il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori di plastica. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

7. Manipolazione e immagazzinamento.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

Non fumare. Non vaporizzare su fiamme o corpi incandescenti. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti e a temperatura inferiore ai 50 °C, lontano da qualsiasi fonte di combustione.

7.3. Usi finali particolari.

Fungicida in sospensione concentrata per uso agricolo.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.

Informazioni non disponibili.

8.2. Controlli dell'esposizione.*

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sottoindicate.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. Norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

Materiale idoneo	nitrile
Spessore del materiale	> 0.35 mm
Tempo di passaggio	> 480 min.

Materiale idoneo	gomma
Spessore del materiale	> 0.35 mm
Tempo di passaggio	> 480 min.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344).

Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (se disponibile) di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro di tipo B o di tipo universale la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 141).

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere del tipo sopra indicato, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138).

Prevedere un sistema per il lavaggio oculare e doccia di emergenza.

9. Proprietà fisiche e chimiche.

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico	pasta
Colore	avorio
Odore	inodore
Soglia di odore.	Non disponibile.

pH.	8,1 (1% soluzione acquosa)
Punto di fusione o di congelamento.	Non disponibile.
Punto di ebollizione.	Circa 102°C
Intervallo di ebollizione.	Non disponibile.
Punto di infiammabilità.	Non disponibile.
Tasso di evaporazione	Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas	non infiammabile
Limite inferiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite superiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite inferiore esplosività.	Il prodotto non è esplosivo
Limite superiore esplosività.	Il prodotto non è esplosivo
Pressione di vapore.	1,8 x 10 ⁻⁸ Pa a 25 °C (amisulbrom)
Densità Vapori	Non disponibile.
Peso specifico.	1,126 Kg/l
Solubilità	solubile in acqua 0,11 mg/L a 20°C (amisulbrom)
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Log Pow (n-ottanolo/acqua) = 4.4 (amisulbrom)
Temperatura di autoaccensione.	Non disponibile.
Temperatura di decomposizione.	Non disponibile.
Viscosità	120- 3000 mPa s a 20°C, 50-2000mPa.s a 40°C
Proprietà comurenti (ossidanti)	Il prodotto non ha proprietà ossidanti

9.2. Altre informazioni.

Informazioni non disponibili.

10. Stabilità e reattività.

10.1. Reattività.

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare.

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili.

Informazioni non disponibili.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

11. Informazioni tossicologiche.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

Il prodotto provoca gravi lesioni oculari e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio.

Leimay

- Tossicità acuta: LD50/orale/ratto = >5000 mg/kg
- LD50/dermale/ratto = >5000 mg/kg
- LC50/inalatoria/ratto = >6.43 mg/l
- Irritazione cutanea primaria/coniglio = non irritante
- Irritazione oculare primaria/coniglio = non irritante
- Sensibilizzazione = non sensibilizzante.

Amisulbrom (principio attivo):

Tossicocinetica, metabolismo e distribuzione

Rapidamente assorbito (Cmax2-6 ore). 50% assorbimento orale basato su biliare e l'escrezione urinaria. Rapidamente distribuite ma, non prove di accumulo.

Effetti gravi dopo esposizione ripetuta o prolungata

Tossicità orale NOAEL (Ratto): 171/587 mg/kg/giorno (90 giorni)
Tossicità orale NOAEL (Cane): 100 mg/kg/giorno (1 anni)
Tossicità orale NOEL (Ratto): 11,1/14,3 mg/kg/giorno (1 anni)
Tossicità cutanea NOAEL (Ratto): 300/1000 mg/kg/giorno (21 giorni)

Effetti cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione

Cancerogenicità:

NOEL (Ratto): 96/129 mg/kg/giorno (2 anni) Nessun effetto cancerogeno.

Tossicità per la riproduzione:

NOAEL (Ratto): 1200/261 mg/kg/giorno (M/F) Nessun effetto sulla riproduzione

Tossicità in fase di sviluppo:

NOEL (Conigli): 300 mg/kg/giorno - non teratogeno

Mutagenicità: Test in-vivo non hanno dimostrato un effetto mutageno. Nessun effetto mutageno in diverse prove in vitro.

12. Informazioni ecologiche.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità.

Leimay

LC50/pesci (96 h Cyprinus carpio) = 1900 µg as/l

EC50/Daphnia (48h Daphnia magna) = 44 µg as/l

IC50/ alghe (72h P. subcapitata) = 42 µg as/l

LD50 /api (orale/contatto, 48h, Apis mellifera) >100 µg/ape

LC50 / lombrichi (14gg) = > 1000 ppm

Amisulbrom (principio attivo):

LC50 (5 d, quaglia/Mallard): > 2000 mg/kg

LD50 (48h, orale, Apis mellifera): > 100 µg/Ape

LC50 (14 giorni, Eisenia foetida): > 1000 mg/kg suolo

Nessun effetto sulla nitrificazione e la respirazione del suolo.

Se correttamente impiegato non influenza il buon funzionamento degli impianti di depurazione.

12.2. Persistenza e degradabilità.

Leimay

Studi in campo con il prodotto in 5 posizioni dell'UE indicano che indica che medi DT50 6,9 giorni cosa.

Amisulbrom è idroliticamente degrado, in particolare rapidamente sotto condizione alcalina. Amisulbrom è facilmente degradato nei suoli e delle acque / sedimenti sistemi.

Idrolisi (20°C): DT50: 163 giorni (pH 4)

140 giorni (pH 7)

16 giorni (pH 9)

Fotolisi in acqua (25°C): DT50: 6,1 h (pH 4)

Degradazione nel suolo (20°C): DT50: 60 giorni (Calcolato)

Biodegradabilità: Non immediatamente biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

Leimay

Nessun dato disponibile

Amisulbrom (principio attivo)

Log Poa: 4,4

Fattore di bioconcentrazione (BCF): 176

12.4. Mobilità nel suolo.

Leimay

Nessun dato disponibile

Amisulbrom (principio attivo)

Kf abs oc: 8156 - 44231 (suolo)

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Leimay

Nessun dato disponibile

Amisulbrom: A norma del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), questo prodotto non contiene sostanze PBT / vPvB.**12.6. Altri effetti avversi.**

Informazioni non disponibili.

13. Considerazioni sullo smaltimento.**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14. Informazioni sul trasporto.

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.



Classe ADR/RID: 9 UN: 3082

Packing Group: III

Etichetta: 9

Nr. Kemler: 90

Codice di restrizione in galleria: E

Nome tecnico: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S.



Classe IMO: 9 UN: 3082

Packing Group: III

Label: 9

EMS: F-A, S-F

Marine Pollutant: NO

Proper Shipping Name: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S.



IATA: 9 UN: 3082

Packing Group: III

Label: 9

Proper Shipping Name: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S.

15. Informazioni sulla regolamentazione.

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.**

Categoria Seveso. Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Nessuna

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Direttiva 89/391/CEE del Consiglio, del 12 giugno 1989, concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro e successivi SMI e recepimenti nazionali.

- Direttiva 89/686/CEE del Consiglio, del 21 dicembre 1989, concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale

- Direttiva 98/24/CE del Consiglio (7 aprile 1998) "sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro (quattordicesima direttiva particolare ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 1, della direttiva 89/391/CEE) e successivi SMI e recepimenti nazionali

- Regolamento 1107/2009/CE del Parlamento Europeo, del 21 Ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 689/2008:

Nessuna.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

16. Altre informazioni.*

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Acute Tox. 4	Tossicità acuta inalatoria, categoria 4
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Irr.oc. 2	Grave irritazione oculare, categoria 2
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
H332	Nocivo se inalato.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H412

Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

Regolamento (CE) n.1907/2006 (REACH)
Regolamento (CE) n.1272/2008 (CLP)
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP)
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)
Regolamento (UE) n. 1221/2015 (ATP 7 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)
Regolamento (CE) n.453/2010
Regolamento (UE) n.830/2015
Regolamento (CE) n.453/2010
Regolamento (UE) n.830/2015
The Merck Index. Ed. 10
Handling Chemical Safety
Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
INRS - Fiche Toxicologique
Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Modifiche rispetto alla revisione precedente segnalate da *.

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni: 8,15,16

Scheda dati di sicurezza conforme ai Reg. (UE) n.453/2010 All.II , Reg.(CE) n.1907/2006 e Reg. (UE) n.830/2015.